

La situazione presso il reparto 6 della Residenza "O.Trento" dell'ipab di Vicenza è la seguente:

- Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati ricoverati all'ospedale S. Bortolo cinque ospiti di cui quattro sono successivamente deceduti. Si tratta di persone ultraottantenni e ultranovantenni che soffrivano di pluripatologie per le quali erano sottoposte a cure specifiche. Le cause di morte non sono state ancora comunicate dall'Ulss Berica, proprio in quanto si tratta di persone affette da pluripatologie.
  - Fino ad oggi sono deceduti nel reparto 6 due ospiti. Un ospite non afferisce al contagio covid 19, in quanto persona con tampone negativo e già in accompagnamento per fine vita per patologia tumorale. Dell'altro ospite non è stata ancora redatta la scheda istat di morte.
  - E' stato completato lo screening di tutto il personale della Residenza "O. Trento" (dipendenti e non). 186 i tamponi eseguiti. Sono risultati positivi tre dipendenti e due infermieri della cooperativa che presta servizio.
  - Sono in essere rigidissime misure di isolamento che riguardano sia il personale, sia gli ospiti, già positivi al tampone, secondo le indicazioni ricevute dall'Ulss Berica.
  - Nell'ottica di garantire la migliore assistenza sanitaria ai propri ospiti per ciò che concerne la patologia del Covid 19, Ipab di Vicenza ha richiesto l'intervento di team specializzati dell'Ulss 8 Berica, che hanno effettuato due visite di supervisione sanitaria per la verifica e il confronto sulle procedure messe in atto, sia precedentemente, sia a seguito dei primi casi di positività presso la Residenza "O. Trento".
  - Entrambe le visite, 31 marzo e 10 aprile, la prima diretta dal dott. Virginio Manfrin, la seconda con a capo il prof. Giampietro Pellizzer, già direttore del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale S. Bortolo di Vicenza, hanno confermando la correttezza dei protocolli adottati. È già in atto da sabato scorso, in accordo con il medico di reparto dott. Pierpaolo Peruzzi, la somministrazione del farmaco sperimentale attualmente utilizzato all'ospedale S. Bortolo di Vicenza (idrossiclorochina), quale terapia a supporto per le persone risultate positive al tampone.
  - Ipab di Vicenza, tramite i propri vertici, ha chiesto alla Direzione dell'Ulss 8 Berica, la presa in carico sanitaria diretta del reparto 6, al fine di attuare la più scrupolosa assistenza sanitaria. Si sta nel frattempo procedendo pertanto con il costante monitoraggio di tutti i protocolli regionali specifici, non solo circa l'isolamento degli ospiti, ma anche per la quotidiana attenzione circa il loro stato di salute, essendo per la maggior parte ospite con pluripatologie, con particolare evidenza a sintomatologie riconducibili a COVID 19.
  - Ipab di Vicenza ha inoltre presentato istanza all'Ulss 8 Berica di eseguire il tampone su tutti gli ospiti della Residenza, come già effettuato agli ospiti del reparto 6 e a tutti coloro che presentano sintomi respiratori.
  - L'attività di chiamata e videochiamata ai familiari, sempre garantita fino ad oggi, verrà ulteriormente potenziata, al fine di tenere il più possibile aggiornate le famiglie sullo stato di salute dei loro cari. Per questo, a partire da martedì 14 aprile verranno reinserite al lavoro 16 persone (tra educatori, fisioterapisti e psicologi), che sono stati sottoposti a tampone e che saranno assegnati in maniera stabile ai singoli reparti per evitare attività trasversali tra reparti come richiesto da protocollo Ulss.
- Gli psicologi in particolare cureranno anche il supporto psicologico ad eventuali ospiti più in difficoltà emotiva.